

Corsi decentrati di Diritto Comunitario.

(Delibera del 12 febbraio 1997)

La Commissione propone al *plenum* di approvare la seguente risoluzione: l'esperienza maturata nel corso degli anni nell'ambito della formazione permanente evidenzia la necessità di approfondire lo studio delle principali questioni di diritto comunitario, che costituiscono oggi un aspetto irrinunciabile della professionalità del magistrato perché indispensabili al pieno esercizio della giurisdizione.

Va, pertanto, disposta l'organizzazione, in via sperimentale, di seminari di studio dedicati al diritto comunitario, da effettuarsi, per assicurare la partecipazione del maggior numero di magistrati, in sedi decentrate.

La sperimentazione partirà nella primavera del 1997, con tre corsi a Venezia, Bologna e Trieste.

L'iniziativa in questione sarà così articolata:

a) coinvolgimento delle commissioni uditori dei vari Consigli Giudiziari, che dovranno rendere il seminario obbligatorio per gli uditori giudiziari che svolgono il tirocinio generico o mirato e per gli uditori giudiziari con funzioni;

b) partecipazione dei magistrati in servizio nel distretto che ne facciano richiesta;

c) previsione di incentivi alla partecipazione (attestato di frequenza) ed esenzione dal lavoro ordinario nei giorni in cui si tiene il corso;

d) previsione di spesa per ciascun corso, con indicazione specifica delle varie voci (*budget* non superiore a 15 milioni di lire per seminario e previa approvazione da parte della Nona Commissione, per un totale di circa 250-300 milioni);

e) individuazione, ad opera del Consiglio Giudiziario e nell'ambito dei magistrati in servizio nel distretto che hanno partecipato ai corsi di formazione aventi ad oggetto "*La formazione dei formatori*" svoltisi in Frascati dal 4 al 6 luglio 1996 e dal 17 al 18 gennaio 1997, di due magistrati collaboratori che operano nel distretto, incaricati di seguire direttamente ogni aspetto organizzativo che richieda una presenza *in loco* e di collaborare alla didattica (in ogni caso, almeno uno dei componenti del Comitato scientifico dovrà essere presente al seminario), fermo restando che la supervisione e il coordinamento dei corsi resta affidato ai componenti della Nona Commissione;

f) programma dei lavori sviluppato sulla base delle indicazioni e delle linee direttive contenute nella scheda allegata alla presente delibera (all. a).

È essenziale per la riuscita di detta iniziativa che le Corti d'Appello forniscano un valido servizio di segreteria per le seguenti attività:

1) invio della circolare in cui si propone il corso;

2) ricezione delle domande e comunicazione delle ammissioni;

3) comunicazioni ai vari docenti;

4) assistenza nei tre giorni in cui si terrà il corso e fotocopie del materiale didattico, che sarà fornito dal Comitato scientifico e dai relatori.

I docenti saranno individuati dal Comitato scientifico, di concerto con i collaboratori locali e con i Consigli giudiziari, tra docenti universitari e magistrati in servizio in uffici del distretto. Le proposte di designazione dei docenti dovranno essere sottoposte all'approvazione della Nona Commissione.